

La carità, anima della missione

Invochiamo insieme lo Spirito Santo:

INTRODUZIONE

Dal messaggio di Benedetto XVI per la Giornata missionaria mondiale

Cari fratelli e sorelle! La Giornata Missionaria Mondiale offre l'opportunità di riflettere quest'anno sul tema: "La carità, anima della missione". La missione se non è orientata dalla carità, se non scaturisce cioè da un profondo atto di amore divino, rischia di ridursi a mera attività filantropica e sociale.

L'amore che Dio nutre per ogni persona costituisce, infatti, il cuore dell'esperienza e dell'annuncio del Vangelo, e quanti l'accolgono ne diventano a loro volta testimoni.

L'amore di Dio che dà vita al mondo è l'amore che ci è stato donato in Gesù, Parola di salvezza, icona perfetta della misericordia del Padre celeste.

Il messaggio salvifico si potrebbe ben sintetizzare allora nelle parole dell'evangelista Giovanni: "In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui" (1 Gv 4,9). Il mandato di diffondere l'annuncio di questo amore fu affidato da Gesù agli Apostoli dopo la sua risurrezione, e gli Apostoli, interiormente trasformati il giorno della Pentecoste dalla potenza dello Spirito Santo, iniziarono a rendere testimonianza al Signore morto e risorto. Da allora, la Chiesa continua questa stessa missione, che costituisce per tutti i credenti un impegno irrinunciabile e permanente.

Ogni comunità cristiana è chiamata, dunque, a far conoscere Dio che è Amore.

Spirito di Dio,
vieni ad aprire sull'infinito
le porte del nostro spirito e del nostro cuore.
Aprile definitivamente e non permettere che noi
tentiamo di richiuderle.
Aprile al mistero di Dio
e all'immensità dell'universo.
Apri il nostro intelletto
agli stupendi orizzonti della Divina Sapienza.
Apri il nostro modo di pensare
perché sia pronto ad accogliere
i molteplici punti di vista diversi dai nostri.
Apri la nostra simpatia
alla diversità dei temperamenti
e delle personalità che ci circondano.
Apri il nostro affetto
a tutti quelli che sono privi di amore,
a quanti chiedono conforto.
Apri la nostra carità ai problemi del mondo,
a tutti i bisogni della umanità.
Apri la nostra mente
alla collaborazione con tutti coloro
che si adoperano per un medesimo fine.

(Jean Galot)

Silenzio

ASCOLTIAMO LA PAROLA DI GESU'

Canto: ALLELUIA, passeranno i cieli

Alle-alleluia...
Passeranno i cieli,
e passerà la terra,
la Sua Parola non passerà.
A-a-alleluja, alle-luja



ACCOGLIAMO LA PRESENZA DI GESU'

Canto: IL DONO DI ME

Questo è il mio Corpo,
questo è il mio sangue.
Il dono di Me nella Pasqua.

Dal Vangelo di Marco 6, 7-13

Allora Gesù chiamò i Dodici, ed incominciò a mandarli a due a due e diede loro potere sugli spiriti immondi. E ordinò loro che, oltre al bastone, non prendessero nulla per il viaggio: né pane, né bisaccia, né denaro nella borsa; ma, calzati solo i sandali, non indossassero due tuniche. E diceva loro: «Entrati in una casa, rimanetevi fino a che ve ne andiate da quel luogo. Se in qualche luogo non vi riceveranno e non vi ascolteranno,

andandovene, scuotete la polvere di sotto ai vostri piedi, a testimonianza per loro». E partiti, predicavano che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano di olio molti infermi e li guarivano.

Partono i discepoli a due a due, forti solo di un amico e di una Parola. Solo un bastone a sorreggere il cammino, e un amico a sorreggere il cuore. Un bastone per appoggiarvi la stanchezza e un amico per appoggiarvi la solitudine.

È importante quest'andare a due a due, avere uno su cui contare, un amico almeno, che ti garantisca, nelle parole del quale cercare l'evidenza che esisti, che sei amato, che sei capace di relazioni positive, che non si crede da soli. Perché se è solo, l'uomo è portato perfino a dubitare di sé stesso.

Il primo annuncio dei Dodici è la loro vita stessa, un evento di amicizia, un germe di comunità, la vittoria sulla solitudine. Non portate nulla per il viaggio.

È la nudità della croce.

I Dodici riproducono in sé il volto di Colui che li invia, l'Uomo che cammina povero e libero, senza un luogo dove posare il capo e pieno di amici. Non portate nulla, perché tutto ciò che hai ti divide dall'altro. Perché nessun uomo è ciò che possiede. Perché vivrai dipendente dal cielo e dagli altri, di pane condiviso e di fiducia. Perché la forza è nella Parola, che si diffonde solo per incarnazioni in testimoni e in martiri.

Entrati in una casa lì rimanete. Una casa: ecco il punto di approdo, il luogo della vita più vera, dove annunciare e poi guarire, cacciare i demoni e creare comunione. I discepoli di Cristo cercano la casa, il luogo più vero, dove la vita nasce, vive d'amore, si converte dalla solitudine alla comunione; il cristianesimo deve essere significativo lì, nella casa, nei giorni della festa e in quelli del dramma, nei figli prodighi, quando Caino si arma di nuovo, quando l'amore sembra finito e ci si separa, quando l'anziano perde il senno o la salute. Là dove la vita celebra la sua festa e piange le sue lacrime, scende come pane e come sale, sta come roccia la Parola di Dio. L'annuncio è fatto di poche parole (convertitevi) e del modo di essere dei Dodici.

Quando si parla di evangelizzazione, il nostro pensiero corre subito al «che cosa vado a

dire» e meno, molto meno, a «come devo essere io», al mio stile di vita. Ma lo stile non è secondario (A. Casati), mai come in questo caso lo stile è l'uomo. Perciò questo vangelo mi sgomenta.

E ogni giorno io cerco un amico, un bastone, questo è così umano. Ma domani, ora cercherò il coraggio di non prendere con me nulla se non qualcosa di Cristo, un tratto del suo volto, riconoscibile. E ne parlerò, ma con poche parole, solo quelle che mi bruciano le labbra. L'Evangelo, la bella notizia dice: Dio è con te, guarisce la vita, purifica il mondo; è con te con amore. Questo auguro, a me e a ciascuno: Dio sia con voi, con amore!

Ermes Ronchi

Silenzio



CONTEMPLIAMO LA PRESENZA DI GESU'

Ascolto del canto: PREGHIERA

Signore io ti prego con il cuore,
la mia vita voglio offrire in mano a Te,
voglio solamente Te servire
e amare come hai amato Tu.

*Fammi diventare amore
segno della tua libertà,
fammi diventare amore
segno della tua verità.*

Signore io ti prego con il cuore
rendi forte la mia fede più che mai,
dammi Tu la forza per seguirti
e per camminare sempre insieme a te.

Signore io ti prego con il cuore
dammi sempre la tua fedeltà,
fa ch'io possa correre nel mondo
e cantare a tutti la tua libertà.

(personalmente)

Dio è amore

Fummo noi forse a inventare il Tuo nome?
Noi, tue creature! Il nome!
Quasi fosse un cartellino appeso a persone,
a cose: no, impossibile! Non deve essere!
E' dalle viscere di ogni essere,
delle persone e delle cose
che il nome germina.
Perché non può non convenire,
non può suonare falso un nome.
E' il nome che porta la luce
la parte più intima, l'intimo dell'intimo,
la stessa essenza dell'essere e dell'esistere,
della persona nominata e della cosa.
E tu, Amore: questo il tuo nome,
solo questo potevi essere!

H. Camara

INVOCHIAMO LA SUA PRESENZA

Ad ogni invocazione preghiamo così:

Eccomi, manda me!

Per i Missionari e Missionarie che spendono le
loro energie al servizio della missione affinché
siano sempre testimoni di fede, di carità operosa
e paziente, fedeli a Dio e all'uomo Preghiamo

Per tutti i giovani, perché il coraggio di tanti
martiri missionari li spingano a consacrarsi
totalmente alla grande causa del Vangelo,
Preghiamo

Per tutte le famiglie della nostra comunità, perché
siano sempre più missionarie attraverso piccole
scelte di essenzialità nel cibo, nei vestiti,
impegnando il dono del tempo al servizio di chi è
in difficoltà, Preghiamo

Per tutti noi perché partecipando alla mensa della
Parola e alla mensa eucaristica possiamo
scoprire il volto amorevole di Dio in ogni nostro
fratello. Preghiamo

Preghiere spontanee...

PADRE NOSTRO

ANNUNCIAMO LA PRESENZA

Signore,
vuoi le mie mani per passare questa giornata
aiutando i poveri e i malati
che ne hanno bisogno?

Signore, oggi ti do le mie mani.

Signore,
vuoi i miei piedi per passare questa giornata
visitando coloro

che hanno bisogno di un amico?
Signore, oggi ti do i miei piedi.

Signore,
vuoi la mia voce per passare questa giornata
parlando con quelli che hanno bisogno
di parole d'amore?
Signore, oggi ti do la mia voce.

Signore,
vuoi il mio cuore per passare questa giornata
amando ogni uomo solo perché è uomo? Signore,
oggi ti do il mio cuore.

Madre Teresa di Calcutta

Canto: SOLO CHI AMA

Noi annunciamo la Parola eterna:

Dio è amore.

Questa è la voce che ha varcato i tempi:

Dio è carità!

*Passa questo mondo, passano i secoli,
solo chi ama non passerà mai. (2 v.)*

Dio è luce e in Lui non c'è la notte:

Dio è amore.

Noi camminiamo lungo il suo sentiero

Dio è carità.

Noi ci amiamo perché Lui ci ama:

Dio è amore.

Egli per primo diede a noi la vita:

Dio è carità.

Giovani forti avete vinto il male:

Dio è amore.

In voi dimora la Parola eterna:

Dio è carità.

*“Per amare secondo Dio
occorre vivere in Lui e di Lui:
è Dio la prima “casa” dell'uomo
e solo chi in Lui dimora
arde di un fuoco di divina carità
in grado di “incendiare” il mondo.”*



Benedetto XVI